

L'Eco dell'Amore



Aiuto alla Chiesa che Soffre

*State saldi nella fede,
siate forti (1 Cor 16,13).*

www.acs-italia.org

N. 4 - Maggio 2013
Esce otto volte l'anno



Sotto la Tua protezione: la sua prima visita, Papa Francesco l'ha fatta alla Madre di Dio.

«Alla potente intercessione di Maria, nostra Madre, Madre della Chiesa, affido il mio ministero e il vostro ministero. Sotto il suo sguardo materno, ciascuno di noi possa camminare lieto e docile alla voce del suo Figlio divino, perseverando concordemente nella preghiera e testimoniando la genuina fede nella presenza continua del Signore».

**Papa Francesco
durante l'udienza a tutti i cardinali, 15 marzo 2013**

Cari amici,

in questo Anno della Fede celebriamo i 50 anni dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II. La *Lumen Gentium*, fondamentale documento del Concilio sulla Chiesa, si chiude con il Capitolo sulla Madre di Dio. Sicuramente, questo testo non è una semplice appendice mariana, considerato che per la Chiesa, Maria è il modello perfetto della vocazione divina. È l'essenza stessa della pura fede, dell'amore disinteressato e dell'unione con Cristo. Illumina la Chiesa con le sue virtù e le è vicina in quanto "onnipotenza" supplice presso Dio. Che lui lo sappia o meno, Maria è la madre personale di ogni uomo.

Queste verità mariane della fede trovano espressione negli innumerevoli Santuari di tutto il mondo e nelle opere d'arte a lei dedicate. Ma la Madre di Dio non è tra noi soltanto sotto forma di quadri o di statue. È presenza viva in mezzo a noi, è cuore della Chiesa. È la madre che rende la Chiesa una famiglia in cui ciascuno, sentendosi a casa, può trovare consolazione e rifugio. Nel libro «Alzatevi, andiamo!» il

Beato Giovanni Paolo II racconta un episodio commovente sull'immagine della Madonna Nera di Czestochowa: accadde che un pellegrinaggio a lei dedicato e che avrebbe dovuto visitare ogni parrocchia della Polonia, venisse ostacolato dalle autorità comuniste con qualunque mezzo. Alla fine, l'icona fu "arrestata" dalla polizia. A quel punto, il pellegrinaggio continuò con la cornice vuota e il messaggio



«Maria è l'essenza stessa della pura fede, dell'amore disinteressato e dell'unione con Cristo».

divenne ancora più eloquente: tale vuoto fu il silenzioso segno della presenza della Madonna e l'intera nazione pregò Maria ancora più intensamente. Fu un pellegrinaggio che ancor più rafforzò in maniera straordinaria la fede in Polonia. E fu proprio questa fede a segnare la vittoria del popolo sul regime.

Attraverso Maria, Dio cambiò a Nazareth la storia del mondo e tuttora, attraverso di Lei, guida il corso degli avvenimenti nel mondo. La Madre di Dio ci infonde

coraggio rivolgendosi a ciascuno di noi quelle parole di consolazione che a Guadalupe rivolse a San Juan Diego: «Non temere e non affliggerti. Non si turbi il tuo cuore. Non sto forse qui, io che sono tua Madre? Non stai forse sotto la mia protezione? Cosa puoi volere di più?». Come l'apostolo Giovanni, accogliamo presso di noi, facciamola entrare nella nostra casa. Stringiamoci nel Rosario intorno a

Lei e lei farà delle nostre famiglie delle piccole chiese domestiche, dove Dio dimora e la fede vive.

Grazie, cari amici, che ci aiutate a far sì che tutti gli uomini

riconoscano in Maria la loro madre personale, l'ausiliatrice nelle difficoltà e la protettrice delle famiglie. Affidiamo alla Regina di Maggio anche il nostro nuovo Pontefice, il Santo Padre Francesco. Possa la Madonna proteggerlo.

Benedico voi e le vostre famiglie. Il vostro,

P. Martin M. Barta

**P. Martin M. Barta
Assistente Spirituale**



Portare alla luce la vocazione all'amore



Nessun altro ha scritto tanto sulla famiglia quanto lui: il Beato Giovanni Paolo II.



Perù: rinnovare la promessa di matrimonio con maggiore consapevolezza.

L'Enciclica *Humanae Vitae* di Papa Paolo VI viene spesso denigrata nei media che la definiscono l'«Enciclica della pillola». Ovviamente, essa è molto più che una Lettera del Santo Padre contro la contraccezione artificiale. È anche un documento profetico sul matrimonio, definito una «forma tutta speciale di amicizia personale».

Il vescovo Karol Wojtyła, che sarebbe diventato Papa, ha avuto un ruolo determinante nella stesura della *Humanae Vitae*. In innumerevoli documenti ha ripreso il concetto-chiave di paternità responsabile, esortando vescovi, sacerdoti, suore e catechisti in tutto il mondo ad aiutare i fedeli a viverla bene, aprendosi alla vita donata da Dio e determinando consapevolmente il numero dei figli

in rapporto al tipo e alle condizioni di vita. A **Timor Est** anche i sacerdoti si dedicano a questi temi: bambini che diventano genitori, giovani coppie che sanno troppo poco della psiche uomo-donna, del loro corpo e delle fasi di fertilità. Tutto questo possono impararlo nei Corsi sulla natura umana e sulla dignità della persona fatta a immagine di Dio che è la base della dottrina della Chiesa. In questo senso, Giovanni Paolo II ha sviluppato una teologia del corpo. La vita umana e l'amore basato sul reciproco rispetto creano un nuovo senso di autostima, specialmente nella donna. Questo insegnamento convince: nelle tre diocesi del Paese, la cui popolazione è per il 95% cattolica, l'interesse è grande. Si fanno corsi di preparazione per gli insegnanti, si adeguano piani di studio, si formano gruppi di lavoro. Ma le spese – quelle amministrative e quelle

per il materiale didattico – stanno diventando troppo alte per una Chiesa così povera. Abbiamo promesso un aiuto per **13.000 euro**.

In **Madagascar** e altri Paesi poveri, la situazione è simile: qui le ragazze dai 14 ai 17 anni, vengono fatte sposare senza una minima preparazione di tipo intellettuale o affettivo. Anche qui la Chiesa combatte nelle scuole e con Corsi di controllo naturale delle nascite e sui valori della famiglia per raggiungere una maggiore consapevolezza e una capacità d'amare più matura.

In **Ucraina**, invece, le coppie di sposi debbono imparare, innanzitutto, che l'aborto non è un metodo per regolare le nascite, ma l'assassinio di un essere umano. Far riemergere questa consapevolezza dopo decenni di repressione dell'essere umano e della sua vocazione all'amore, riscoprire l'impegno per la dignità della vita e della persona, il significato della famiglia per ognuno singolarmente e per la società nel suo insieme... tutto ciò richiede la messa a punto di una ben organizzata struttura di consulenza. Mancano persone competenti per rispondere a domande sul controllo delle nascite e sulla natura dell'uomo. Nelle singole diocesi si sta provvedendo a preparare laici, religiose e sacerdoti. E noi sosteniamo questi Corsi di preparazione (**7.000 euro**), perché qui, come altrove, vale quanto affermato da Giovanni Paolo II: «La famiglia è la via della Chiesa» e quanto intuito dal suo successore Benedetto XVI: «La vocazione all'amore è ciò che fa dell'uomo l'autentica immagine di Dio».



Dalla Madre di Dio: insieme in pellegrinaggio verso Kibeho, in Ruanda.



Repubblica Centrafricana: spiegare il dono della sessualità.



Benedetto XVI: «La famiglia è culla dei valori umani e cristiani».

Dio parla a tutti

La Parola converte. La Verità libera. La storia è piena di esempi: Agostino, Edith Stein o Ilario sono solo alcuni dei dottori della Chiesa convertitisi leggendo il Vangelo.

Anche oggi la Bibbia ha la capacità di convertire. «Dio parla ai Suoi figli», noto come la Bibbia del fanciullo, rimane spesso per molti ragazzi di tutto il mondo, il primo, decisivo e permanente contatto con la vita di Gesù. Grazie ad essa, alcuni addirittura scoprono la vocazione sacerdotale, come accaduto al **brasiliano** padre José da Silva o al seminarista **colombiano** Fabio Losada che rimane tuttora colpito dalle molte lingue in cui il “suo libro” è stato tradotto. Esso esiste infatti in 174 lingue, i milioni di copie in cui è stato finora stampato sono quasi 51 e questo numero è destinato ad aumentare ogni giorno, visto che vescovi, sacerdoti e religiose, ne chiedono continuamente altre. Questa Bibbia poi non si rivolge soltanto ai bambini. Padre Armand Alowakinnou, la usa in **Benin** per la pastorale dei carcerati e l’ha scoperta proprio chiedendosi come fare per far incontrare Gesù ai detenuti: «“Dio parla ai Suoi figli” mi è sembrato adatto e lo è, tanto che quelli che partecipano alla Messa della domenica sono circa 100 carcerati e, di sicuro, se me ne inviaste ancora 200 copie, avremmo la conversione di altri fratelli».



Filippine: bambini pregano con il libricino del Rosario nell’arcidiocesi di Manila.



Cina: un carico di Bibbie del fanciullo. La voglia di conoscere la fede è grande.

Anche i libricini di preghiera del Rosario hanno un’accoglienza simile. «Accompagnano la nostra gente in ogni fase della vita», ci scrive un vescovo del **Myanmar** che ne chiede altre copie. Nel suo Paese i libri religiosi sono assai rari, è difficile tro-



Argentina: padre Daniel legge a giovani soldati brani dal libricino del Rosario.



Lituania: Dio parla ai Suoi figli nell’ora di religione.

varne per formare alla fede. Conversione, formazione, educazione. Tre anni prima della sua morte e dopo innumerevoli esperienze, don Bosco affermò: «Quante anime furono salvate da libri buoni!». Voi avete la possibilità di contribuire a questa verità. ●

Il dinamismo dell’amore

«Il sacramento del matrimonio non è un’invenzione della Chiesa, è realmente con-creato con l’uomo come tale, come frutto del dinamismo dell’amore» (Benedetto XVI).

Il dinamismo dell’amore «nel quale l’uomo e la donna si trovano a vicenda e così trovano anche il Creatore che li ha chiamati all’amore», si fonda sul dialogo e su attività comuni, elementi non ovvi nel **Ciad**. Qui i beni e le attività femminili vengono tenuti strettamente separati da quelli degli uomini. L’Associazione “San Giuseppe, vivere cristiano nella famiglia” della diocesi di Pala (36.000 cattolici a

fronte di un milione di musulmani) cerca di cambiare questa consuetudine attraverso un progetto basato sul dialogo e la preghiera in comune. Le testimonianze lo raccontano: «È stata la prima volta che abbiamo veramente dialogato», «prima d’ora non avevamo mai pregato insieme», «chiedere scusa a mia moglie era per me inconcepibile, ora lo faccio», «mia moglie era per me come una bambina, un dialogo non era possibile. Adesso parliamo e ne siamo felici». Oltre mille coppie hanno partecipato al Programma. Molte poi vogliono partecipare insieme ai ritiri spirituali, rinnovare la promessa di matrimonio, saperne di più sulla famiglia e sul

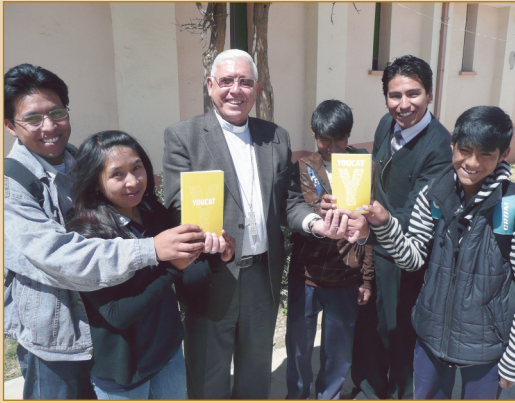
matrimonio in senso cristiano. La richiesta è grande, ma manca un Centro per esaudirla. È stato acquistato un terreno, ma non ci sono i fondi per costruire. Abbiamo promesso **24.500 euro** per realizzare il dinamismo dell’amore. ●



Dialogo e preghiera in comune: coppie di sposi dopo un workshop.



Il desiderio del cuore di Benedetto XVI era che, soprattutto nell'Anno della Fede, il maggior numero possibile di ragazzi ricevesse «Youcat», il Catechismo pensato per i giovani. Anche la Conferenza episcopale boliviana si è interessata a questo libro, ma non ha trovato i fondi per acquistarne 25.000 copie.



Ci ha chiesto un aiuto e alla risposta affermativa resa possibile dalla vostra generosità, il vescovo incaricato Jesús Juárez Párraga, della diocesi di El Alto, ci ha scritto con entusiasmo: «Grazie! Grazie! Mille volte grazie! Nella Conferenza episcopale facevano salti di gioia quando l'ho annunciato. La Chiesa boliviana vi ringrazia di cuore per questo dono che permetterà ai nostri giovani di riscoprire e approfondire la fede in questo anno. Preghiamo per voi, Dio vi benedica tutti!».

Sofferenza, amore e gratitudine – Le vostre lettere

Gioia incommensurabile

Non riesco a descrivere la gioia enorme espressa dai ragazzi quando hanno ricevuto la Bibbia del fanciullo. Sono contentissimi! Anche ragazzi ortodossi e protestanti ce ne hanno chiesta una copia e noi siamo stati ben felici di potergliela dare. Spesso chiediamo ai ragazzi di pregare per voi e tante volte lo hanno fatto di loro iniziativa.

Youhannes Ezzat Zakaria Badir,
vescovo di Luxor dei Copti, Egitto

Modello di sacerdote

Soffro quando vedo i sacerdoti miei confratelli che lavorano per il Regno di Dio e patiscono così tanta povertà e fame, sono perseguitati o gettati in carcere. Ma vedo che non si scoraggiano... Trovo siano uno straordinario modello di prete!

Un sacerdote portoghese

Vocazione rilevante

Grazie di cuore per lo stupendo calendario. Le copie da portare via che il nostro parroco ha messo in chiesa, sono finite subito. Grazie per aver inserito una foto di anziani che pregano, richiamando la nostra rilevante vocazione. Dio benedica la vostra Opera.

Una signora dal Canada

Padre Lardo

Tanti anni fa lessi un appello che invitava ad aiutare Padre Lardo e così iniziai a farlo. La Chiesa, corpo di Cristo, soffre ancora oggi e così, quasi ogni volta che ricevo «L'Eco dell'Amore» continuo a donare. Lo farò fino a quando la mia pensione me lo permetterà e fino a quando il Signore non dirà: «Il tuo tempo è scaduto!».

**Un benefattore di vecchia data
dalla Gran Bretagna**



Johannes Heereman,
Presidente esecutivo

Il periodo trascorso tra la rinuncia di Benedetto XVI e l'elezione di Papa Francesco è stato un periodo in cui eravamo privi del padre, orfani. Eppure sentivo che anche questo dolore aveva un senso e che voleva insegnarci qualcosa. Ogni legame in terra è transitorio. Dobbiamo sempre essere pronti a lasciare andare. Dobbiamo lasciare andare anche questo Papa umile, modesto e amorevole, al quale Aiuto alla Chiesa che Soffre deve molto, grazie al suo coraggioso atto di rifondazione della nostra Opera. Come i suoi predecessori, che hanno anch'essi contribuito a darci l'impronta, ha agito in qualità di Vicario di Cristo. Per questo, confidiamo in Dio che tiene in mano il nostro destino.

Dio ci ha donato un nuovo pastore. Il nostro amore va sempre anche a Benedetto, così come la nostra fedeltà assoluta va al nuovo Successore di Pietro, Papa Francesco. Essa è la base della nostra Opera. È ciò che unisce la Chiesa che soffre, i nostri benefattori e noi al loro servizio. Nel pregarvi di non venir meno alla preghiera per il successore di Pietro, vi saluto di cuore.

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) - Sede Nazionale: Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma
Tel. 06.6989.3911 - mail: acs@acs-italia.org - **Bressanone:** Via Hartwig 9 - 39042 Bressanone -
Milano: Corso Monforte 1 - 20122 MI - Tel. 02.7602.8469 - **Siracusa:** Via Pompeo Picherale 1 -
Piazza Duomo 5 (Recapito postale) - 96100 SR - Tel. 0931.412.277

Offerte: CCP N. 932004 - Bonifico bancario. Coordinate bancarie: Intesa Sanpaolo S.p.A.
IBAN IT 11 H 03069 05066 011682210222 - Codice Fiscale 80241110586

I suoi **dati personali** sono utilizzati al fine di promuovere le iniziative di Aiuto alla Chiesa che Soffre. Ai sensi del D.L. 196/2003, lei potrà esercitare i relativi diritti, rivolgendosi ad «Aiuto alla Chiesa che Soffre» - Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma.

L'Eco dell'Amore N. 4 - Maggio 2013
- **Direttore responsabile:** Mons. Sante Babolin
- **Redazione:** Jürgen Liminski - **Editore:** Aiuto alla Chiesa che Soffre - Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma - Con approvazione ecclesiastica -
Registrazione del Tribunale di Roma N. 481 del 24 novembre 2003 Sped. A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Milano.